

→ **A Jerez** impresa del maiorchino che beffa il connazionale all'ultimo giro. Il Dottore chiude terzo
→ **Tuffo nel lago** per festeggiare. Dietro le Ducati con Hayden 4° e Stoner 5°. È tripletta spagnola

Rimonta, vittoria e testa del mondiale Pedrosa e Rossi si arrendono a Lorenzo

Nel gran premio di Spagna della MotoGP vittoria di Jorge Lorenzo dopo una grande rimonta. Pedrosa beffato a poche curve dall'arrivo. Valentino Rossi "solo" terzo dopo un week end difficile.

MASSIMO SOLANI

sport@unita.it

Lo scorso anno la rimonta finì nella terra, stavolta nell'acqua del laghetto artificiale. Elementi naturali a parte, a dodici mesi di distanza quello che cambia è il sorriso di Jorge Lorenzo che davanti al pubblico di casa si prende vittoria e testa del mondiale. Un'impresa da celebrare con un tuffo in acqua, con tanto di casco allacciato e guanti, quasi a rilanciare sulla gag del bagno chimico con cui Valentino Rossi lo scorso anno salutò il pubblico di Jerez. Stavolta è lo spagnolo a festeggiare sul podio, alla prima vittoria stagionale, al termine di una rimonta spettacolare culminata con un duello col coltello fra i denti con Daniel Pedrosa, secondo nonostante la partenza dalla pole position e una gara condotta in fuga solitaria fino a poche curve dal traguardo. Spettatore interessato Valentino Rossi, che chiude terzo accontentandosi dei sedici punti che lo tengono in scia a Lorenzo nella classifica mondiale (45 a 41) nonostante la spalla dolorante e un feeling mai davvero trovato con la Yamaha M1. Lontani gli altri, a partire dalle Ducati ufficiali. Dopo la stupidaggine in Qatar, quando ha buttato all'aria una vittoria facile facile, Casey Stoner in Spagna non è mai stato davvero in gara e alla fine ha chiuso addirittura quinto, alle spalle anche del compagno di squadra Nicky Hayden. E adesso la classifica dell'australiano dice già -34 dalla vetta.

LA FUGA DI PEDROSA

Pronti via e Pedrosa è già in fuga. Valentino Rossi parte bene e si mette all'inseguimento dello spagnolo seguito da Hayden e Lorenzo. Dani sembra imprevedibile per tutti, con



La gioia sul podio di Jorge Lorenzo, applaudito anche da Valentino Rossi

il Dottore saldo al secondo posto e mai davvero in grado di impensierire il pilota Hrc. Dietro è Hayden a guidare gli inseguitori, ma al decimo giro "Kentucky Kid" è costretto a lasciare strada a Lorenzo che cambia marcia ed è costantemente il più veloce in pista. Undici giri più tardi è Valentino Rossi ad arrendersi al rientro del compagno di squadra. Pedrosa là davanti viaggia sicuro con un vantaggio che oscilla attorno ai due secondi, ma il maiorchino si è messo in testa una idea meravigliosa e nel mirino ha gli scarichi della Honda ufficiale. Un decimo alla volta, una staccata

alla volta, Jorge rosicchia spazio scavando la terra sotto ai piedi del connazionale. L'aggancio è cosa fatta a due giri dal termine, ma Pedrosa chiude tutte le porte con grinta e cattiveria. La "cavalleria rusticana" fa il gioco di Rossi che si avvicina sperando in un errore dei due là davanti. Non succede, però, perché quando a poche curve dalla fine Lorenzo piazza l'attacco decisivo, Pedrosa allunga la staccata perdendo la corda e la testa della gara. Rimonta completa e gioia finale per Lorenzo, che si fa attendere sul podio fermandosi a fare una nuotata nel laghetto artificiale.

LE REAZIONI

Valentino sorride: «Bene il podio, questa non era la nostra gara»

LA REMONTADA «Questa non era la nostra gara». È un podio d'oro quello conquistato da Valentino Rossi a Jerez in un week end di sofferenza per i postumi dell'infortunio alla spalla (a causa di un incidente in allenamento con la moto da cross). «Qualche problema alla spalla l'ho avuto - racconta Valentino a fine gara - ma quello che più è andato storto è stato il set up della moto. Non riuscivamo a trovare il giusto assetto, abbiamo provato a modificare qualcosa anche durante il warm up ma la moto andava anche peggio». Eppure la buona partenza, con il secondo posto acciuffato subito dietro a Pedrosa, aveva illuso. «Ho fatto una grande partenza - continua - ma non avevo certamente il passo di Pedrosa. La gara non è stata per niente facile. Ho continuato ad avere problemi di assetto e più di qualche volta la moto ha iniziato a scivolare troppo. In effetti ho rischiato più qui che in molte altre gare della mia carriera. Alla fine, mi è mancato un pò di grip per riavvicinarmi». Così, la rimonta che in settimana non era riuscita al "suo" Barcellona, stavolta se l'è presa Jorge Lorenzo. Una piccola rivincita sul grande tifoso interista Valentino. «È stata una grande gara - ha sorriso Lorenzo - un modo per vendicare il Barcellona».

le. Doppietta dei piloti di casa e soliti petardi catalani a celebrare la giornata iberica perfetta con tre piloti spagnoli sul gradino più alto di tutte e tre le classi (Pol Espargaro in 125 davanti ai connazionali Tero e Rabat, e Elias in Moto2 davanti al giapponese Tomizawa e allo svizzero Luthi). Domenica in chiaroscuro per gli italiani: Valentino è l'unico sul podio e se i nostri naufragano nelle classi minori, va appena meglio in MotoGP con Dovizioso sesto, Marco Melandri ottavo e Marco Simoncelli undicesimo. Caduto al terzo giro Loris Capirossi. ♦